

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

8 - 14 maggio 2017



CORRIERE DELLA SERA



CITTÀ DI
FIGLINE E INCISA
VALDARNO

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>

FIGLINE & INCISA
informa



Amministrazione unica per il Valdarno

ENZO BROGI
RICCARDO NOCENTINI

«MIO figlio è nato a Figline, ha abitato a Cavriglia, ha studiato a Montevarchi, si è trasferito a Loro Ciuffenna, lavora a Teranuova Bracciolini e vive a San Giovanni. Mio figlio è del Valdarno». Enzo Brogi. «Da anni si parla di crisi. Forse proprio per questo l'etimologia del termine, in greco antico, significa "scelta". Nei momenti di crisi la politica deve trovare il coraggio di scelte che possano cambiare assetti consolidati e punti di vista». Riccardo Nocentini. Due presupposti: 1) il Valdarno è un territorio integrato che già oggi può essere definito una "città diffusa"; 2) il Valdarno per storia e per vocazione attuale tende verso Firenze. Una considerazione: la metroCittà può essere, per il Valdarno, il contesto istituzionale per coordinare le politiche intercomunali, superare la frammentazione e formulare politiche di sviluppo che tengano insieme governo del territorio e semplificazione, così da attrarre investimenti e rendere più competitivo il territorio.

LA proposta sfidante ma realistica: un Comune unico del Valdarno nella Città metropolitana di Firenze. Nel nostro caso si tratta di far corrispondere i confini istituzionali a quelli reali. Il Comune unico del Valdarno, fiorentino e aretino, c'è già nei fatti perché il suo territorio è una realtà omogenea, all'interno della quale i cittadini abitano, si muovono, studiano, lavorano e costruiscono le proprie famiglie.

Già dei passi importanti sono stati fatti, perché Figline e Incisa insieme a Castel Franco e Pian di Sco' si sono uniti. Da soli i Comuni non ce la fanno più. Proviamo ad avere un "pensiero lungo" sul Valdarno: dobbiamo creare una visione comune che valorizzi l'innovazione delle imprese (moda, turismo, tecnologia), la qualità delle associazioni, la bellezza del territorio, l'importanza della tradizione civica fin dal medioevo, senza scordarci che personalità universali come Masaccio, Poggio Bracciolini, Marsilio Ficino e Benedetto Varchi hanno in comune la nostra vallata oltre al contributo dato per la grandezza della Firenze rinascimentale.

Nella Città metropolitana fiorentina il Comune unico del Valdarno diventerebbe, per innovazione amministrativa, per importanza del tessuto imprenditoriale e sociale e per numero di abitanti, il territorio con maggior peso politico.

Gli autori sono l'ex sindaco di Cavriglia e l'ex sindaco di Figline



Giornata mondiale della Croce Rossa: esposta la bandiera nei palazzi del Comune

di Monica Campani

Anche il Comune di Figline Incisa aderisce alla Giornata promossa da Anci a livello nazionale

Giornata mondiale della Croce Rossa: anche il Comune di Figline Incisa aderisce all'iniziativa promossa da Anci a livello nazionale per l'8 maggio ed espone la bandiera dell'associazione nei palazzi comunali.

L'iniziativa vuole essere un segnale di gratitudine e riconoscenza nei confronti del lavoro portato avanti da questa associazione a supporto delle istituzioni, nei momenti di emergenza e non.

“Un gesto doveroso – spiega la sindaca Giulia Mugnai - per ringraziare pubblicamente chi ogni giorno presidia il territorio, lo anima con le sue numerose iniziative e si dedica con grande impegno in tutti i casi di emergenza. Per questo, un grazie particolare va alla sezione di Incisa, sempre in prima linea sul territorio e sempre pronta a supportare il Comune e la sua rete di Protezione Civile”.

“Ringraziamo il Comune per questo riconoscimento pubblico – ha detto il presidente della Croce Rossa di Incisa, Giovanni Paolo Foderaro – che dà visibilità alle nostre attività locali e internazionali e ci consente di avvicinarci sempre di più alla nostra comunità”.



Treni in ritardo, le informazioni arrivano sullo smartphone: attivata la nuova funzionalità della app Trenitalia

di Glenda Venturini

Attivata da oggi in Toscana la nuova funzione dell'App Trenitalia, grazie alla quale i viaggiatori dei treni regionali saranno informati dal loro device mobile sulle cause di un eventuale ritardo, sulle previsioni di ripristino della normalità e sulle soluzioni alternative

Il treno è in ritardo, e la app informa sulle motivazioni e sull'orario previsto di arrivo, oltre che sulle possibili alternative. Si chiama 'smart caring' ed è il nuovo servizio per fornire informazioni e assistenza digitale in tempo reale per i clienti dei treni regionali di Trenitalia, pendolari compresi. Da oggi sono state attivate, infatti, le nuove funzioni infopush dell'App gratuita Trenitalia, che puntano a informare tempestivamente i viaggiatori su cosa sta accadendo lungo la linea e ai treni abitualmente utilizzati.

Da alcuni mesi e in via sperimentale, grazie ad alcune speciali funzioni della App Trenitalia, è possibile essere informati automaticamente, all'ora richiesta, sull'andamento del proprio treno. In Toscana l'informazione poteva già essere estesa anche alle condizioni della linea, permettendo di sapere, con un anticipo fissato dal cliente, se la circolazione è interrotta o perturbata. Da oggi, con la nuova funzione, ogni singolo evento che determini ritardi superiori ai 15 minuti o stop alla circolazione dei treni che si è chiesto di monitorare (fino a quattro) verrà subito segnalato e motivato.

A presentare le novità digitali di Trenitalia Regionale Barbara Morgante, Amministratore Delegato di Trenitalia, insieme a Orazio Iacono, Direttore Divisione Passeggeri Regionale e a Danilo Gismondi, Direttore Sistemi Informativi. A fianco delle nuove funzionalità della app, presentate anche le 16 nuove control room regionali integrate, dove la presenza di operatori di tutti i principali settori - gestione equipaggi, manutenzione dei convogli e rapporti con i clienti - consente la condivisione immediata delle informazioni per anticipare eventuali criticità e ridurre i tempi di intervento in caso di eventi

imprevedibili, fornendo inoltre comunicazione al cliente in tempo reale.



Figline rende omaggio a Don Lorenzo Milani, nel cinquantesimo dalla sua scomparsa

di Glenda Venturini

Il 14 maggio saranno presentati due volumi dedicati al prete di Barbiana e alla sua scuola; lo stesso giorno sarà inaugurata anche una mostra a tema al Palazzo Pretorio, che raccoglie fotografie d'epoca, digitalizzate e raccolte anche in un volume

C'è un filo che lega il comune di Figline e Incisa alla scuola di Barbiana, di Don Lorenzo Milani. Tanto che negli ultimi anni molte scolaresche sono andate in visita a Barbiana, alla scuola in cui Don Milani insegnava ai più poveri e agli emarginati. E quest'anno, in coincidenza con il 50esimo dalla morte del sacerdote di Barbiana ma anche con la visita che Papa Francesco farà a giugno proprio nel paese del Mugello, e alla tomba di Don Milani, il comune ha organizzato, in collaborazione con la Fondazione, alcuni eventi dedicati a Don Lorenzo Milani.

L'appuntamento principale è per domenica 14 maggio, alle 16,30 al Palazzo Pretorio, con la presentazione di due volumi sulla figura del sacerdote fiorentino, nella duplice veste di religioso e di fondatore della scuola di Barbiana. Il primo libro si intitola "Don Lorenzo Milani - L'esilio di Barbiana", scritto da Michele Gesualdi; il secondo, invece, si intitola "Processo all'obbedienza - La vera storia di Don Milani" ed è firmato dal giornalista Mario Lancisi.

Nella stessa giornata, dopo la presentazione dei due libri, sempre a Palazzo Pretorio la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore Mattia Chiosi inaugureranno la mostra fotografica dal titolo "Barbiana e la sua scuola", che rimarrà visitabile fino al 2 luglio.

L'esposizione, curata da Marco Rossi e organizzata a Figline e Incisa da Cristina Bonechi e Cristoforo Ciraci, rappresenta un percorso fotografico itinerante che, per temi, mostra vari aspetti della vita della piccola comunità del Mugello, per formare i figli dei contadini e gli emarginati e per far capire loro l'importanza dello studio e del sapere.

In mostra ci sono circa 60 immagini, selezionate dal volume fotografico "Barbiana e la sua scuola. Immagini dall'archivio della Fondazione Don Lorenzo Milani", curato da Pamela Giorgi e Sandra Gesualdi. Una scelta, quella delle fotografie, che è stata privilegiata proprio perché le immagini hanno una forte efficacia comunicativa.



Cimiteri comunali alle Cannucce e ai Ciliegi, aperto il bando per la preassegnazione dei loculi

di Glenda Venturini

Da giovedì 11 maggio a venerdì 9 giugno sarà possibile presentare le domande per l'acquisto di 99 loculi: 86 già realizzati al cimitero delle Cannucce di Figline e 13 da realizzare nel cimitero dei Ciliegi di Incisa

Sono 99 i nuovi loculi, di cui 86 già realizzati e altri 13 da costruire, per i quali il comune di Figline e Incisa ha aperto il bando per la preassegnazione. Si tratta di loculi situati al cimitero comunale delle Cannucce a Figline (gli 86 già pronti) e al cimitero comunale dei Ciliegi, a Incisa (i 13 da costruire). Le domande si presentano dall'11 maggio e fino al termine ultimo del 9 giugno.

Per l'assegnazione sarà formulata una prima graduatoria fra coloro che ne avevano fatto richiesta nel 2014, alla prima apertura del bando; e una seconda graduatoria che avrà la priorità, valida invece tra coloro che faranno richiesta quest'anno. La precedenza sarà riservata ai destinatari residenti nel Comune di Figline e Incisa. Tutti gli altri criteri per la formulazione della graduatoria sono indicati nel bando, e comprendono sia l'età che l'ordine di presentazione. La richiesta di preassegnazione può essere presentata dal soggetto che sarà destinatario del loculo o da un suo familiare.

I loculi saranno concessi ai prezzi determinati dalla Giunta Comunale con apposita delibera: 1° fila 3000 euro, 2° fila 3700 euro, 3° fila 3700 euro, 4° fila 2800 euro, 5° fila 2300 euro. Le concessioni avranno la durata di 35 anni dalla data del decesso del destinatario indicato nella concessione. Coloro che in graduatoria risulteranno assegnatari dei loculi in preassegnazione dovranno, entro 30 giorni, provvedere al versamento delle somme dovute ed il ritiro della relativa concessione. Scaduto il termine concesso per il pagamento, il richiedente si intenderà rinunciario e quindi verrà tolto dalla graduatoria e sostituito dal primo non assegnatario.



Ecco il nuovo gonfalone del comune di Figline e Incisa, realizzato a mano dalle suore del Monastero di Rosano

di Glenda Venturini

È arrivato in questi giorni nel palazzo del comunale il nuovo gonfalone del comune unico di Figline e Incisa: lo hanno ricamato a mano dalle le Monache Benedettine del Monastero di Santa Maria a Rosano, nel comune di Rignano

Ora il comune di Figline e Incisa ha anche il nuovo gonfalone, lo stendardo istituzionale che rappresenta il comune in cerimonie e cortei. Raffigura il nuovo stemma comunale di Figline e Incisa Valdarno, scelto da una apposita commissione composta da due esperti di Araldica e composto dall'orso, riconducibile al Comune di Incisa in Val d'Arno, e dal leone, riconducibile al Comune di Figline Valdarno, l'uno di fronte all'altro che sorreggono il vessillo di Firenze. Chiude tutto la corona dorata, adottata dopo la concessione del titolo di città.

La curiosità riguarda la realizzazione del gonfalone, rigorosamente ricamato a mano: il vessillo è stato creato infatti sempre in Valdarno, all'interno di un convento. È quello delle le Monache Benedettine del Monastero di clausura di Santa Maria a Rosano, nel comune di Rignano, che realizzano gonfaloni e stendardi per comuni e istituzioni di tutta Italia.

Il Monastero di Rosano, di cui si è parlato nel recente passato anche perché era stato meta di visite e ritiri spirituali di Joseph Ratzinger prima di diventare Papa, si occupa infatti di ricami di paramenti sacri e non. Furono proprio le Monache di Rosano a confezionare i paramenti indossati da Benedetto XVI durante la cerimonia di inizio pontificato.

Sono una quindicina le suore che ricamano, e appunto oltre ai paramenti sacri realizzano anche altro, su commissione: dai ricami per i corredi fino al restauro di arazzi o libri antichi, ma si occupano anche di decorazioni di ceramiche. L'affidamento alle suore di clausura di Rosano, da parte del comune di Figline e Incisa, è avvenuto attraverso il sistema Start della Regione Toscana, a cui il Monastero è regolarmente registrato.



Data 11/05/2017 Pagina: 30

A FIGLINE LA SALUTE E' A COLORI

SABATO a Figline cerimonia conclusiva e consegna dei fondi per il Calcit raccolti con la manifestazione «Salute a colori» di un mese fa. Appuntamento dalle 11 alle 13 nella Terrazza Villa San Cerbone, presso l'Ospedale



Data 11/05/2017 Pagina: 30

INCISA SITUAZIONE DIFFICILE PER LE IMPRESE
**Limiti di carico sul cavalcavia
Autostrade ne farà uno nuovo**

DOPO i recenti e clamorosi crolli che hanno interessato la rete autostradale italiana, la Società Autostrade fa presidiare i cavalcavia sull'Al: nel territorio valdarnese prima la Polstrada e poi una postazione fissa tengono sotto controllo quello che dalla strada di Pian di Rona consente di accedere alla zona industriale Grati, dove si trova anche la Sims. La situazione si è fatta difficile, perché all'inizio del ponte è stato posto il divieto di transito ai mezzi con peso superiore alle 12 tonnellate, si passa anche con 27 tonnellate, ma ci vuole un permesso speciale. A risentirne sono i rifornimenti per le fabbriche della zona indu-

striale. Il Comune, che però non ha nessuna competenza essendo il ponte di proprietà della Società Autostrade, ha comunque ripristinato una viabilità alternativa utilizzando una strada bianca che si imbecca alle Fornaci di Incisa e dopo avere conteggiato in parte la riva dell'Arno devia verso la zona industriale.

Incontrando gli imprenditori, il sindaco Benucci ha riferito quanto comunicato dal prefetto circa l'obbligo di rispettare i limiti previsti per l'attraversamento del cavalcavia e che, in fase di realizzazione della terza corsia, Società Autostrade costruirà un viadotto nuovo.

P.F.



Progetto migranti: la storia di cinque bengalesi che seguono corsi di sala e cucina al Vasari

di Monica Campani

Continua il progetto migranti dell'amministrazione comunale di Figline Incisa. I cinque ragazzi hanno raccontato ai compagni la propria storia, come sono arrivati in Italia e in Valdarno, le sofferenze e le problematiche superate

Sheik Choton, Matobbar Lemon, Mullah Sherif, Agodo

Raynold, Mohamed Helim: sono i cinque ragazzi bengalesi che, nella mattina, hanno incontrato all'Istituto Vasari di Figline i compagni di classe per raccontare la loro storia, dal viaggio all'impatto con la nuova realtà in cui si trovano a vivere, tra problematiche e superamento delle difficoltà. I ragazzi, infatti, grazie al progetto migranti realizzato dall'amministrazione comunale di Figline Incisa, hanno frequentato i corsi di cucina e sala dell'alberghiero. Presente il vicepresidente del Vasari, Luciano Cambi, l'assessore alle politiche sociali, Ottavia Meazzini, e rappresentanti della cooperativa "Il Cenacolo" che si è occupata dell'inserimento dei giovani nella comunità e nella scuola.

Il progetto migranti del Comune prevede, infatti, oltre all'impiego dei richiedenti asilo in attività di volontariato accanto alle associazioni e agli uffici Servizi Sociali e Ambiente, anche un percorso di inserimento scolastico nell'Istituto "Giorgio Vasari" di Figline. Quella presentata nella mattina era la seconda fase.

Dopo la presentazione del progetto e della cooperativa Il Cenacolo la parola è passata ai cinque giovani migranti ospitati a Palazzolo. Alle due classi di studenti che li hanno accolti in due anni scolastici hanno raccontato la loro storia.

L'assessore Ottavia Meazzini ha spiegato le fasi del progetto e soprattutto ha sottolineato l'importanza dell'incontro tra gli studenti.

"Dopo due anni, finalmente riusciamo a far parlare in prima persona i migranti – spiega l'assessore Meazzini -. Questo incontro è importante perché ci permette di ascoltare per la prima volta le loro storie, le loro traversate, le loro esperienze. Sentiamo i racconti dei migranti solo attraverso i tg e ci sembrano sempre così lontani e quasi irreali, invece, grazie al rapporto instaurato tra i migranti ed i compagni di classe, grazie a questi mesi di frequentazione scolastica in cui hanno imparato a stare assieme cucinando nei laboratori di cucina, i migranti ci aiuteranno a sentire più vicini i racconti delle traversate, umanizzando questo fenomeno, che ci par lontano e incomprensibile. Questo momento di ascolto servirà a noi ed ai nostri ragazzi per guardare con occhi diversi i migranti, in modo più umano, cercando di immedesimarsi nei loro racconti".



Dal 17 maggio torna Bimbolandia, il centro storico si riempie di giostre

di Glenda Venturini

In piazza Marsilio Ficino il luna park, ma anche giochi, laboratori creativi, lezioni di inglese, letture e iniziative per le famiglie. Bimbolandia, iniziativa curata dalla Pro Loco, rimarrà nel centro fino al 22 maggio. Questo fine settimana invece la Festa di Maggio a Gaville

Quinta edizione per "Bimolandia", la manifestazione dedicata ai più piccoli che torna dal 17 al 22 maggio nel

centro storico di Figline. Organizzata dalla Pro loco "Marsilio Ficino", con il patrocinio del Comune e il supporto di varie associazioni del territorio, vedrà protagonista il Luna park allestito in piazza Marsilio Ficino, che aprirà i battenti tutti i giorni dalle 15 alle 22,30, la domenica invece fin dal mattino.

In questi giorni vengono distribuiti nelle scuole i libretti con alcuni biglietti sconto per gli studenti delle classi di Figline e Incisa. Non solo giostre, però: tanti anche i laboratori educativi e creativi in programma per le varie giornate su temi come riciclo, animali e ambiente, a cui quest'anno si aggiungono quelli in lingua inglese. Confermate iniziate come il truccabimbi, la corrida, i laboratori e gli spettacoli di arte circense e le esibizioni canore delle associazioni musicali della città, a cui si aggiunge quella della scuola "Del Puglia". L'elenco completo di tutte le iniziative, comprese quelle curate dai negozi, si può consultare qui. (<http://www.fiv-eventi.it/wp-content/uploads/2017/05/bimbolandia-programma-2017.pdf>)

Intanto, sempre per i bambini, questo fine settimana sono in arrivo diverse attività nell'ambito della tradizionale Festa di Primavera di Gaville, il 13 e 14 maggio appunto, che quest'anno focalizzerà le sue iniziative sull'intrattenimento per i più piccoli e sulla riscoperta degli antichi mestieri. Ad organizzarla è la Casa della Civiltà contadina, in collaborazione con la Parrocchia di San Romolo, il Circolo Arci di Gaville, l'associazione Le Muse, il Circolo filatelico numismatico di Figline, il museo Mine di Castelnuovo dei Sabbioni e con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno.



Il Consorzio di Bonifica fa il punto sui lavori, oltre 1 milione per manutenzioni straordinarie in Valdarno. Partono i bollettini

di Glenda Venturini

Oltre alla manutenzione ordinaria, il Consorzio sta eseguendo lavori straordinari sul Faella, sull'Arno, e sul Ponterosso, per un totale di 1 milione e 200mila euro cofinanziati dalla Regione. Intanto partono i bollettini per il ruolo 2016, in Valdarno il contributo totale richiesto ai proprietari di immobili sarà di 1 milione e 750mila euro

Investimenti in manutenzione ordinaria del reticolo idraulico locale, ma anche lavori di manutenzione

straordinaria per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio. L'elenco di quelli svolti dal Consorzio di Bonifica con il ruolo 2016 è stato tracciato questa mattina in una conferenza stampa. È stato il Presidente Paolo Tamburini a fare il punto, relativamente ai progetti che riguardano tutte le aree che compongono il Comprensorio di Bonifica Alto Valdarno, compresi tutti i dodici comuni del Valdarno aretino e fiorentino.

"Con il ruolo 2016 - ha spiegato Tamburini - sono previsti 4.1 milioni di euro di interventi di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua del reticolo idraulico in gestione al Consorzio. Altri interventi di natura straordinaria con valenza più strutturale sono stati invece cofinanziati dalla Regione e hanno interessato le due più importanti aste fluviali del territorio, l'Arno ed il Tevere, oltre ad altri torrenti".

Nel dettaglio, fra questi interventi figura, in Valdarno, la manutenzione straordinaria del torrente Faella nel Comune di Castelfranco Piandiscò (per 600mila euro), quella del torrente Ponterosso nel Comune di Figline e Incisa (92mila euro), la manutenzione al fiume Arno nel tratto che attraversa i comuni di San Giovanni e di Figline e Incisa, per 500mila euro. A questa voce, dunque, in Valdarno è stato dedicato quasi 1 milione e 200mila euro. Il conto non comprende le manutenzioni di tipo ordinario.

Paolo Tamburini ha anche commentato la situazione del Consorzio: "Il rapporto con i cittadini, ovvero i nostri consorziati, è palesemente migliorato rispetto a un passato anche recente, e questo anche in virtù dell'attivazione di misure e di un'attenzione sempre più vicine alle necessità dei cittadini stessi e il nuovo piano di classifica offrirà ulteriori opportunità al territorio nella sua complessità".

Intanto sono in arrivo, nelle case, i bollettini con il tributo relativo al 2016, che sono tenuti a pagare i proprietari di immobili. "Non ci sono stati aumenti complessivi - spiega il presidente Tamburini - e il contributo totale è sempre il solito. I bollettini sono partiti in ritardo in quanto in quanto eravamo in attesa dell'approvazione da parte della Regione del nuovo piano classifica, fondamentale per calcolare il tributo in base al reale beneficio per l'utente".

Per il 2016 è stato emesso, nel complesso del Consorzio di Bonifica Alto Valdarno, un ruolo pari a 7 milioni e 146mila euro. I contribuenti del Valdarno pagheranno nel complesso la cifra di **1 milione e 715mila euro**: i bollettini arriveranno a tutti i proprietari di immobili che ricadono nei comuni del Valdarno aretino e fiorentino, anche se, nel caso di un contributo inferiore ai 10,33 euro, il bollettino non viene emesso nell'anno in corso, ma rinviato e sommato a quello dell'anno successivo.

Sono cambiati, però, rispetto agli anni precedenti, i parametri per la definizione del tributo di bonifica, uniformate sulla base di stringenti direttive emanate dalla Giunta Regionale, anche se rimane la proporzione fra il tributo e il beneficio ricevuto dal bene immobile grazie ai lavori e all'attività del Consorzio di Bonifica. Questo significa che comunque, a parità di dimensioni dell'immobile e di rendita catastale (entrambi da valutare per calcolare il tributo) la somma da pagare può essere diversa per il tipo di beneficio che l'immobile riceve dai lavori del Consorzio. Il tributo di bonifica, infine, è un onere reale che grava sull'immobile e come tale incide sul valore stesso del bene: questo significa che è totalmente deducibile in sede di dichiarazione dei redditi.



Data 12/05/2017 Pagina: 27

FIGLINE VIGILI-INVESTIGATORI SI METTONO I GUANTI E ROVISTANO TRA I RIFIUTI PER CERCARE I COLPEVOLI

Sacchetti fuori dai bidoni, 4 multe in una settimana



Rifiuti abbandonati fuori dai bidoni della differenziata

SI RIMBOCCANO le maniche della divisa, indossano appositi guantoni e cominciano a rovistare dentro i sacchetti dei rifiuti per cercare qualche indizio che permetta di identificare «l'ignoto» che l'ha gettato per terra per poi contestargli la giusta sanzione. Con solo il 57% il Comune di Figline e Incisa è «maglia nera» nella raccolta differenziata dei rifiuti fra i nove gestiti da Aer Spa nel 2016, un rilevamento che ha portato un consistente aumento della Tari e che ha indotto l'amministrazione ad incrementare la caccia agli incivili che continuano a buttare sacchetti fuori dai contenitori, così oltre alle telecamere mobili che vengono spostate fra

le varie stazioni ecologiche, anche i vigili urbani adesso sono impegnati direttamente nella caccia all'abusivo con buoni risultati elevando verbali da 170 euro ciascuno: «Questa settimana è la quarta contravvenzione – ricorda una vigilessa –, ma evidentemente c'è chi ancora non capisce e seguita a fare come gli pare, i nostri controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni». L'anno scorso le multe, rilevate dalle telecamere ambientali, sono state 197: «Purtroppo – ha spiegato l'assessore Lorenzo Tilli – nel nostro Comune ci sono tre diversi tipi di servizio: porta a porta, chiavetta e differenziata normale. Il primo viene svolto nel centro urbano di Matassino e il riciclo è del 75%, la chiavetta a Incisa arriva addirittura all'81%, mentre nel centro urbano di Figli-

ne la differenziata normale si ferma al 48,5, ma il Comune è unico – precisa Tilli – quindi viene fatta la media che porta al risultato scadente che fa lievitare lo smaltimento in discarica, quindi dei costi». Naturalmente Tilli vorrebbe unificare il servizio, ma finché non sarà aggiudicata in via definitiva la gara ad 'Alia', il nuovo gestore al quale ha aderito anche Figline e Incisa, non si potrà modificare nulla. «Infatti – spiega – noi ancora siamo gestiti da Aer, una società pubblico-privata della quale abbiamo delle quote che però, a sue volte, non fa parte del gruppo 'Alia' e quindi non può investire in nuovi servizi non sapendo se in futuro potrà continuare a gestirli».

Paolo Fabiani



Centri estivi, pronto il programma. Tutte le opportunità a Figline e Incisa

di Glenda Venturini

Sono 12 i centri estivi di questa stagione, nel comune di Figline e Incisa. Potranno partecipare bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Le iscrizioni entro il 7 giugno

Pronto il programma dell'Estate Ragazzi, i corsi estivi organizzati dal Comune di Figline e Incisa organizza insieme alle associazioni del territorio nei mesi di giugno e luglio. Dopo il successo dello scorso anno, con ben 1.893 partecipanti, quest'anno sono 12 i centri attivati e dedicati alla fascia d'età compresa tra i 3 e i 14 anni.

Per i bambini da 3 a 6 anni il centro estivo "Jumanji e acqua e sabbia" a cura della cooperativa L'Inchiostro, che si terrà presso la scuola dell'Infanzia di San Vito di Incisa (ore 8,30-17; 95 euro a turno). Per i più grandi, invece, c'è il corso di nuoto **Summer Watergarden** (fascia 4-14 anni), che si terrà presso la piscina comunale di Figline a cura di Uisp nuoto (ore 9,30-12; 35 euro a turno), ma anche i centri **"Il gioco dello sport, lo sport per gioco"**, che si svolgerà tra la scuola Del Puglia e la piscina comunale (dalle 8,30 alle 17,30 per la fascia 5-12; 70 euro a turno) e sarà curato dalla Uisp nuoto, e **"Gioco, sport e natura"**, negli impianti sportivi del Matassino dalle 8 alle 17 (fascia 5-14 anni; 70 euro a turno) e sarà curato da Atletica Futura.

Tanti i centri riservati invece alle fasce d'età dai 6 anni in poi: il centro **"Impara l'arte e fanne parte"**, a cura dell'associazione Pianabeto Jazz&co in località Pianabeto (fascia 6-11 anni; ore 8,30-17; 90 euro a turno); **"Archeologiattivamente"** alla scuola primaria del Matassino oppure alla scuola dell'infanzia in via Piave a Figline, a cura di Archeo club (fascia 6-12 anni; ore 9-16,30; 90 euro a turno); **"Grest Incisa"** presso la parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, a cura della Diocesi di Fiesole (fascia 6-10 anni; ore 9-17,30; 55 euro a turno); **"Summer Multisport"** presso la scuola primaria "Cavicchi" di Figline a cura del gruppo Sport e Cultura (fascia 6-13 anni; ore 8,30-17; 70 euro a turno); **"Dai un calcio alla noia"** presso lo stadio comunale "Del Buffa", a cura di Valdarno football club (fascia 6-13 anni; ore 9-17; 100 euro a turno); **"Summer Swin"** presso la piscina comunale di Reggello, a cura di Uisp nuoto (fascia 6-13 anni; ore 9-12,30; 30 euro a turno); **"Aqua e... non solo"** alla piscina comunale di Rignano sull'Arno a cura di Acquatica (fascia 6-14 anni; ore 10-12,30; 62 euro per 10 lezioni oppure 90 per 15 lezioni). Infine, è riservato alla fascia 7-13 anni il centro **"Stand-up"** dell'Oratorio Don Bosco, n programma dalle ore 8,30 alle 17 in via Roma a Figline (65 euro a turno).

Per le iscrizioni basta rivolgersi alle associazioni o alle società sportive che promuovono i diversi centri estivi entro il 7 giugno.



Festa di Primavera a Gaville. Due giorni di iniziative. Tante le persone

di Monica Campani

Ad organizzarla è la Casa della Civiltà contadina, in collaborazione con la Parrocchia di San Romolo, il Circolo Arci di Gaville, l'associazione Le Muse, il Circolo filatelico numismatico di Figline, il museo Mine di Castelnuovo dei Sabbioni e con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno

Anche quest'anno è stata focalizzata sugli antichi mestieri la Festa di Primavera che si è tenuta nella frazione figliese di Gaville. Ad organizzarla è la Casa della Civiltà contadina, in collaborazione con la Parrocchia di San Romolo, il Circolo Arci di Gaville, l'associazione Le Muse, il Circolo filatelico numismatico di Figline, il museo Mine di Castelnuovo dei Sabbioni e con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno.

Sabato 13 maggio, nel cortile della Casa della Civiltà Contadina, è stato presentato il libro dal titolo "Bandito! Storia partigiana in Maremma" di Graziano Mantiloni: un racconto che ripercorre alcuni momenti della Resistenza in Toscana, a partire dalle testimonianze di uno dei suoi protagonisti, Aroldo Colombini.

Domenica 14 maggio l'area della Casa della Civiltà Contadina e della Pieve di Gaville ha ospitato laboratori didattici e manuali per bambini, incentrati sul lavoro del fabbro, su quello dei pittori e su quello dei cestai. Sono stati allestiti laboratori dedicati al mondo del miele e a quello dei tartufi, alla macina del grano, alla miniera di Castelnuovo, agli animali da fattoria e al disegno.

Sono seguite dimostrazioni di produzione del formaggio. Oltre agli appuntamenti per famiglie, per l'intera giornata è stato possibile visitare sia la Casa della civiltà contadina sia la mostra fotografica dal titolo "Salute a Colori - L'Ambiente", a cura del gruppo "Gli amici della Domenica". In mostra, sempre per tutto il giorno, anche calendari, annuari e lunari agricoli a cura di Pierluigi Righi, e prodotti tipici.